

Lisa Marrì

Berlino 5-8 Marzo '85

Quante sono state le vite infondate
de' mie muri che è stato
ricostruito 8 volte. Ogni volta
veniva abbattuto e riedificato,
come se quei muri potessero
riconoscere e qualcosa' altro.

Questo, era un muro fisico -
Ma quanti altri muri esistono
ancora? di parole di condivisione,
di comunicare, lavorare insieme;
ma quanto considerare,
le nostre politiche e le nostre
economie, i muri del cuore?

Manifestazione concreta di una
punizione, di un errore, delle
colpe di un popolo che aveva
seguito le regole imposte dal
governo, prima di allora?
Ma quanti muri si dovrebbero
costruire, per punire chi sta al

perché? Quanto soffrirete
ancorate deve essere connesso
prima di comprendere
che sanno tutti leggeri
e che le storie di mio
comvolgono e riguardano
la vita di molti?

Questo, avviene nel nostro preciso
quotidiano, così come ai vertici
del potere

Gli vuole ancora convincere
gli altri, che non esiste
nessun collegamento, tra
il me, te noi e il loro?

Io non me lo sento più -

✓

26/27/28 Giugno 2014

• felicità, pauro, viaggio e fuga

Il fatto che il muro mi caduto,
è stato certo un'emozione positiva ed
accolta con favore anche se, è
stato molto duro integrarsi in
una città che un ultimo giorno era
divisa e aveva regole completamente
differenti e un ultimo dopo
dovevano essere riviste anche alla
luce di sante di vita particolari.

• TO TAKE HOME

EXCHANGE

AMUSEMENT

DIARY

- NEW VISION

PEOPLE / GERMANS

- NEW PERSPECTIVES

FREEDOM

- CONSCIOUSNESS OF

DIFFERENCES & RESPECT

- WISDOM

• TO LEAVE

BARRIERS

AUTHORITARISTIC

RUSH

WALL

PLANNING

M3 - ORGANIZZA PERIODICAMENTE
INCONTRI INTERNAZIONALI
CON UN FINANZIAMENTO
DOVE CI DEVONO ESSERE DEI
RAGAZZI CHE STANNO 3/4 GIORNI

Quando siamo partiti, c'era un
vento terribile e e暴躁的, e
abbiamo trovato piante cadute,
stele divise, cartelloni volati,
tetti aperti senza tegolino
meccaniche con piante cadute sopra
e recie dell'immobilista
in mezzo alle strade. Il vento
piccole spopolisse che ha fatto
tremissimi danni. Poi siamo
partiti e abbiamo sentito il
vento spostare il mostro pululando
sollevare, alle f di moltissime.
sembrava impossibile ritrovare i
tutti e riuscire a partire — poi

Camicie rosse che persone sentis,
fortunatamente non forte.

E siano partiti, con il cuore
preoccupato, come soltanto in una
volte diverse delle nostre,
che abitualmente talvolta si incontrano
ma faticano di ricalcare.

"Nelle diverse forme si crese e
si può diventare degli -
Questo è ciò che spero di
riportare da questo viaggio
a Berlino, città delle storie
pesante e dure ancora incise
nella pelle e

Forse sono ambizioso, ma mi
piace pensare che nel giorno
queste differenze saranno sfumate
quanto meno con lo
scusso di aver patito un
perfettissimo di luce, nelle nostre
note -

* Come un puzzle fatto di 5000
pezzi, che piano piano si
compongono, per dare un
senso al dipinto che stiamo
guardandolo -

Rientriamo in Italia, oggi, alle -
le feste delle donne.
Dalle nuvole ho visto le Alpi sinuose
bianco candido ed uno spettacolare
arcobaleno circolare fra le nuvole -
Uno spettacolo che non avevo
mai avuto mai con il piacere
di convincere - Una nuova
prospettive dell'alto, come
quello che desidero violentemente
potere con me e cose -
Abbiamo tutti opinioni diverse
che sono state concorrenti a molto
nostro - Non è quindi, solo
le prospettive a minori, ma

il rispetto, che è poi alla base di
ogni rapporto umano - Oppure
fermo nella mia idea, me
con rispetto, scambiarci l'esperienza
che forse ~~non~~ noi non feremo
mai -

Questo posso portare a casa,
come un insegnamento
dato dal respiro, la
divisione di Berlino, quello
creato da quel muro che
ancor niente c'è più; ma
qui, n respiro ancora molto.
Forse i Berlinesi non ci feranno
più caso, e questo è un
bene, visto che sono un popolo
libero finalmente -

Ma nel loro modo di essere,
nei simboli delle città, negli
edifici esistenti e forse anche
in loro ancora, si sente

la separazione, una sorta di
sussiego, la cui lontananza
temporale ha fatto scadere,
ma che non ha ancora in
tante tante cose -

Berlino 5/8 Marzo 2015

La corda di Ferro 7.200 Km

• Stazione della morte. c'era un muro e le torrette di controllo. Se pensavi di li ti sparavano, se uscivi le auto trovavi dei chiodi e venivi fermato -

• C'era qualche meccanismo, si è messo in moto. Che cose posse aver spinto uomini come noi, ad erigere un muro - E dunque quanto dolore, che spinto uomini e donne come noi, a preferire di rischiare le proprie vite, per un ultimo di libertà -

Quale emozione può dividere
i cuori delle gente,
quale intenzione può
egli me mino,

quale volontà muore le
case, le chiese, toglie le vite,

in nome di una guida
ferrea, se non si vuole ci più-

Quale bellezza è il mondo
dove esiste solo il uomo
che ferde la mano,
che ama e costruisce
un luogo sicuro, dove
non esistono più i
puni del cuore -